



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale ETNO06/ASN02/OG02

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene MO018

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
 architettonico/ambientale Museo Civico Archeologico Etnologico

Complesso architettonico/ambientale

di appartenenza	Palazzo dei Musei
Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S. Agostino, 337
Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/ASN02
Denominazione della raccolta	Nucleo Lacche birmane

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 22; G3/1; MC E AS 11

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto tazza

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Birmania

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XIX

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia lacca

MATERIA E TECNICA

Materia legno

MISURE

Unità cm

Altezza 12

Diametro 26

USO

Funzione possibile si tratti di una tazza per la questua del monaco buddhista

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Contenitore. La parte interna è stata realizzata in lacca rossa, quella esterna con laccatura dorata. La decorazione presenta tre registri: il primo, in prossimità della bocca, a linee dipinte parallele, in pigmento nero; l'ordine di questa fascia è mosso da una singola linea ondulata; il secondo, centrale, a ghirlande intrecciate; il terzo, in prossimità del piede, simile al primo.

Notizie storico-critiche

La tecnica della lacca venne importata dalla Cina verso la metà dell'XI secolo. I pezzi più antichi pervenutici, a Pagan, risalgono al 1274. Si realizzava un'anima in bambù, intessuto in crine di cavallo (più tardi solo in bambù e legno), su cui si applicava una resina vegetale, estratta dall'albero thitsi. Si lasciava seccare questo primo strato, poi si applicava una seconda patina con lacca e cenere, e così via, sino ad ottenere lo spessore desiderato. Si puliva la superficie dell'oggetto con olio di sesamo, contro una lastra di vetro. Le stoviglie in lacca risultano più leggere e meno fragili di quelle in ceramica e porcellana: erano predilette nell'uso quotidiano. La lacca veniva usata per realizzare le icone buddhiste da portare in processione, grazie alla propria leggerezza. Il pezzo è simile al n° 24 del medesimo Museo.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Fraser-Lu S.
Anno di edizione	1994
Sigla per citazione	70001643

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Fraser-Lu S.
Anno di edizione	1985
Sigla per citazione	70001646

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data
Nome

2006
Basso S.